

Sospesa la protesta dei lavoratori «Ma se non pagano torneremo»

► Senza stipendio gli operai dell'hotel al passo Tre Croci

CORTINA D'AMPEZZO

La protesta dei lavoratori edili all'hotel del passo Tre Croci, a Cortina, per il momento è rientrata, ma gli operai sono pronti a tornare, se non riceveranno gli stipendi, che aspettano dallo scorso novembre. «Venerdì sera siamo rimasti al Tre Croci sino a sera – spiega Marco Nardini, segretario generale Fillea Cigl di Belluno – e siamo stati raggiunti dall'amministratore dell'azienda Sbp, che ci ha riferito delle azioni legali, da loro avviate nei confronti della fondazione B&B, per i mancati pagamenti dei lavori eseguiti. Abbiamo stabilito di aspettare una settimana, al massimo dieci giorni: se non arriveranno i soldi dovuti, ci sarà un'altra manife-

stazione di protesta, ben più grande e organizzata». Venerdì mattina numerosi operai, una quarantina, dipendenti di imprese subappaltatrici dei lavori di ristrutturazione dell'albergo, sono saliti da Brescia sino a Cortina, per richiedere a gran voce quanto dovuto. «Questi sono gli uomini che hanno posato le piastrelle e i rivestimenti di cartongesso – precisa Nardini – ma ci sono diverse altre aziende che

aspettano i soldi. Su un appalto complessivo di 5 milioni e mezzo di euro, per la ristrutturazione dell'albergo, devono ancora essere pagati 757mila euro. Sono stati chiesti molti sacrifici ai lavoratori, che si sono impegnati giorno e notte, anche nei festivi, per garantire l'apertura dell'hotel, ma ora i loro sforzi non sono compensati, nemmeno con il salario dovuto. Il 7 maggio era l'ultimo giorno stabilito di cantiere; con l'8 maggio è prevista l'apertura della struttura. I lavoratori sono ritornati a casa, anche perché stremati, soprattutto quelli che osservano il digiuno del Ramadan. A metà maggio sono pronti a tornare, portando le loro famiglie. Avvertiremo Digos e questura di questa situazione, abbiamo già interessato la prefettura». Secondo il sindacalista, potrebbero verificarsi in futuro altre situazioni analoghe, in una Cortina dove pullulano i cantieri, nella prospettiva delle Olimpiadi invernali 2026.

(mdib)

© riproduzione riservata



TRE CROCI La protesta di venerdì